



Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI - PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Consorzio Fantasia onlus

Viazzano di Varano de' Melegari (Parma)

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)**

Promozione benessere e salute giovani generazioni

**TITOLO PROGETTO**

PEER TO PEER: GIOVANI AL CENTRO

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il distretto Valli Taro Ceno in provincia di Parma è considerato un territorio di montagna che quotidianamente si misura con difficoltà oggettive date dalla sua particolare conformazione geografica. Una popolazione di 46.000 abitanti di cui 2.437 minori dagli 11 ai 17 anni, 16 Comuni anche molto distanti tra loro che da anni sono impegnati in una politica di welfare di comunità per contrastare le criticità sociali acuite da questo particolare periodo storico, politico e economico. Gli interventi proposti sono finalizzati all'ottimizzazione dell'uso delle risorse, alla valorizzazione del territorio inteso come contesto animato e abitato da persone. Oggi, più che mai, occorre educare la popolazione ad un senso di comunità che purtroppo è diventato molto più fragile, necessita un agire fondato sulle relazioni, sull'altruismo, sul rispetto e sulla condivisione. Un impegno questo, che deve necessariamente essere portato e trasmesso con cura alle giovani generazioni, esperienze concrete grazie alle quali poter far apprendere nuovi strumenti e strategie funzionali al sostegno del percorso di crescita. Il progetto presentato si inserisce a pieno titolo negli interventi di promozione dell'agio rivolti a preadolescenti e adolescenti con finalità specifiche e preziose a vantaggio del territorio e della nostra comunità. Gli obiettivi sono soprattutto rivolti ai ragazzi, il futuro del nostro territorio, quelli che con tutte le forze stiamo cercando di trattenere contrastando il fenomeno dello spopolamento. L'intervento proposto arricchisce il panorama delle iniziative educative e vuole essere per i ragazzi strumento di creatività, espressività, comunicazione, protagonismo e di cittadinanza attiva. Una iniziativa che risponde al bisogno degli adolescenti di essere considerati sotto altra luce, non etichettati come quelli che comunque non hanno voglia di impegnarsi. Gli adolescenti hanno bisogno di partecipare ad iniziative nuove loro dedicate in cui l'aggregazione possa fungere da catalizzatore di nuovi processi sociali, per la nascita di nuovi modelli di impegno e di relazione peer to peer e intergenerazionale. L'iniziativa vuole anche significare ed arricchire un percorso - faticoso- attivo dedicato alla promozione e progettazione di azioni di comunità, in cui il risultato ultimo, è sia l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi ma, anche delle loro famiglie, dei bambini, degli anziani, un cambiamento culturale che chiaramente ha bisogno di partire dalle nostre giovani generazioni.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).**

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

#### SOGGETTO RICHIEDENTE

Consorzio Fantasia onlus

Viazzano di Varano de' Melegari (Parma)

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Comuni

#### TITOLO PROGETTO

PEER TO PEER: GIOVANI AL CENTRO

#### ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il distretto Valli Tarò Ceno in provincia di Parma è considerato un territorio di montagna che quotidianamente si misura con difficoltà oggettive date dalla sua particolare conformazione geografica. Una popolazione di 46.000 abitanti di cui 2.437 minori dagli 11 ai 17 anni, 16 Comuni anche molto distanti tra loro che da anni sono impegnati in una politica di welfare di comunità per contrastare le criticità sociali acute da questo particolare periodo storico, politico e economico. Gli interventi proposti sono finalizzati all'ottimizzazione dell'uso delle risorse, alla valorizzazione del territorio inteso come contesto animato e abitato da persone. Oggi, più che mai, occorre educare la popolazione ad un senso di comunità che purtroppo è diventato molto più fragile, necessita un agire fondato sulle relazioni, sull'altruismo, sul rispetto e sulla condivisione. Un impegno questo, che deve necessariamente essere portato e trasmesso con cura alle giovani generazioni, esperienze concrete grazie alle quali poter far apprendere nuovi strumenti e strategie funzionali al sostegno del percorso di crescita. Il progetto presentato si inserisce a pieno titolo negli interventi di promozione dell'agio rivolti a preadolescenti e adolescenti con finalità specifiche e preziose a vantaggio del territorio e della nostra comunità. Gli obiettivi sono soprattutto rivolti ai ragazzi, il futuro del nostro territorio, quelli che con tutte le forze stiamo cercando di trattenere contrastando il fenomeno dello spopolamento. L'intervento proposto arricchisce il panorama delle iniziative educative e vuole essere per i ragazzi strumento di creatività, espressività, comunicazione, protagonismo e di cittadinanza attiva. Una iniziativa che risponde al bisogno degli adolescenti di essere considerati sotto altra luce, non etichettati come quelli che comunque non hanno voglia di impegnarsi. Gli adolescenti hanno bisogno di partecipare ad iniziative nuove loro dedicate in cui l'aggregazione possa fungere da catalizzatore di nuovi processi sociali, per la nascita di nuovi modelli di impegno e di relazione peer to peer e intergenerazionale. L'iniziativa vuole anche significare ed arricchire un percorso - faticoso- attivo dedicato alla promozione e progettazione di azioni di comunità, in cui il risultato ultimo, è sia l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi ma, anche delle loro famiglie, dei bambini, degli anziani, un cambiamento culturale che chiaramente ha bisogno di partire dalle nostre giovani generazioni.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

**PEER TO PEER: GIOVANI AL CENTRO** è una nuova iniziativa progettata per ottimizzare gli interventi dedicati alle Politiche Giovanili del distretto Valli Taro e Ceno già in essere. Consorzio Fantasia gestisce, con le sue cooperative consorziate da 12 anni su tutto il territorio, progetti di promozione all'agio per le nuove generazioni utilizzando una metodologia di lavoro fondata su sinergie con Istituzioni, Enti, Servizi e associazioni. Nello specifico: Progetto "Centri di Aggregazione Giovanile" (14 centri giovani), Progetto "Informagiovani Taro Ceno", Progetto "YoungERcard", Progetto "Tavolo Giovani Valli Taro e Ceno", Progetto "Oratori" (6 oratori), Progetto "In gruppo imparo meglio" (4 Comuni), Progetto "Operatore Telematico Sociale", Progetto "Interventi di prevenzione primaria", Progetti "Geco" - "Realizzare per realizzarsi". Da anni partecipa ai Tavoli Tecnici di lavoro a fianco di scuole, parrocchie, associazioni, servizi, Istituzioni per la progettazione di iniziative di rete adottando il principio dell'ottimizzazione e della valorizzazione delle risorse; ha partecipato anche al Programma Adolescenza promosso dalla stessa Regione Emilia Romagna. Il progetto nasce dall'esperienza maturata nel settore, dalla conoscenza del territorio, dalle relazioni con i servizi presenti, dall'osservazione quotidiana delle condotte giovanili, uno strumento di lavoro che valorizza e mette in rete tutte le realtà educative esistenti a vantaggio del territorio stesso. Iniziativa educativa e dinamica, formata da diverse azioni tutte convergenti sul principio del coinvolgimento attivo dei ragazzi in esperienze costruttive in cui il divertimento è esperienza di apprendimento. Ragazzi che diventano protagonisti sul proprio territorio, agiscono con il territorio e per il territorio, conosciuti come risorsa grazie ad un percorso partecipato anche dalla rete di soggetti educatori referenti di Enti, Servizi, agenzie educative e associazioni. Attività che portano i ragazzi a sperimentare nuove situazioni educative favorendo processi di empowerment, scoperta di talenti, capacità anche nei ragazzi più fragili, nei contesti in cui il disagio è presente. La diversità delle azioni permetterà il raggiungimento e il coinvolgimento di un target di partecipanti completo proveniente da contesti formali e informali; nello specifico: ragazzi provenienti dai centri giovani, dagli oratori, dalle scuole secondarie di primo e secondo grado, ragazzi con un percorso di crescita lineare e altri invece bisognosi di sostegno... tutti comunque interessati da iniziative educative, formative e informative. Diversi sono i modi per coinvolgere e rendere protagonisti i ragazzi, tutti basati su una idea sana di divertimento pensato per essere interessante agli occhi dei ragazzi e rispondente ai loro bisogni. In linea con le indicazioni regionali, il progetto propone come modalità di lavoro privilegiate, lo strumento della PeerEducation funzionale al processo di responsabilizzazione delle giovani generazioni e l'approccio di Rete come esperienza che significa un fare insieme, un agire comune. Entrambe le modalità di azione sono state scelte perché propongono ai ragazzi un modello di agire sociale fondato sulla cooperazione, sull'impegno, sull'altruismo e sulla responsabilizzazione, espressione di un pensiero in cui gli adolescenti devono abituarsi a non chiedersi che cosa il paese può fare per loro, bensì cosa loro possono fare per la comunità. La PeerEducation, necessariamente coordinata da educatori esperti, favorisce una situazione positiva di "contagio virale", una modalità di apprendimento data da esperienze vissute dai ragazzi poco più grandi, quelli che proprio per la loro età sono invidiati dai più piccoli che diventano ai loro occhi modelli sociali positivi. Sono le stesse esperienze che sul territorio producono un significato che vuole contagiare non solo le giovani generazioni ma anche gli adulti della comunità, anche loro molte volte disorientati e troppo individualisti. Il progetto intende seguire il percorso intrapreso da altre iniziative attivate sul territorio procedendo in modo nuovo con coerenza, valorizzando le risorse presenti e aumentando la possibilità di ottenere risultati duraturi ed efficaci, perché per cambiare una cultura necessita tempo e azioni integrate, mirate e convergenti. Un lavoro pianificato questo, che pone al centro degli interventi i ragazzi, diventati attori e non più spettatori, con forza e creatività, capaci di partecipare in modo finalizzato (anche con il loro disordine) e di far sentire la loro voce lasciando una traccia del loro passaggio con una opera creata in un laboratorio, una panchina del parco sistemata, un murales per i pellegrini della Via Francigena, biciclette riparate per gli anziani e corsi di Informatica e di inglese per la comunità... questi sono i nostri adolescenti con la nostra PeerEducation. Gli educatori sono figure strategiche perché sono a stretto contatto con i ragazzi, conoscono tutte le situazioni e i modi più adatti per "lavorare" con loro, con una modalità di azione inclusiva; inoltre grazie al loro lavoro nei centri giovani e negli oratori hanno rapporti costanti con il territorio, lavorano in collaborazione con insegnanti, parroci, referenti servizi sociosanitari e Amministratori di Comuni. In linea con la valenza distrettuale del progetto, le diverse azioni di seguito riportate potranno essere realizzate in diversi comuni del distretto in accordo con l'Ufficio di Piano e il percorso di formazione dedicato alla PeerEducation rivolto alle giovani generazioni diventerà patrimonio per il territorio, volano per prossime altre iniziative. Occorre investire sugli adolescenti e saperci anche scommettere. Le scuole e i servizi socio-sanitari saranno partner del progetto; i ragazzi che parteciperanno riceveranno dallo stesso consorzio un attestato di partecipazione che servirà per i crediti scolastici.

L'iniziativa vedrà lo svolgimento di:

- un percorso per formare i ragazzi alla PeerEducation
- laboratori creativi - Iniziative formative organizzate anche in collaborazione con la scuola, centri giovani,

oratori

- attività di street-art: riqualificazione di aree urbane in stato di degrado
- laboratori svolti dai ragazzi rivolti a anziani e bambini

#### **Obiettivi:**

- Stimolare nuove forme di partecipazione giovanile.
- Promuovere una nuova cultura del tempo libero.
- Promuovere la nascita di nuove dinamiche sociali.
- Valorizzazione del territorio e delle sue risorse.
- Creazione di nuovi format educativi rivolti alla prevenzione di condotte devianti.
- Nuove modalità d'intervento per agire sul territorio e con il territorio.
- Coinvolgimento delle giovani generazioni in progetti per il territorio. Cittadinanza attiva.
- Stimolare la cultura della Peereducation.
- Promozione della cultura del fare.
- Potenziamento della rete sociale.
- Educare le giovani generazioni a rapportarsi con il territorio e a conoscere tutte risorse disponibili.
- Fornire nuovi modelli sociali, esempi positivi di crescita per le giovani generazioni.

#### **Azioni:**

1. Identificazione di un coordinatore di progetto. Coinvolgimento dei soggetti adulti che formano la rete sociale sul territorio: scuole secondarie di secondo grado, oratori, centri di aggregazione, Tavolo Giovani, servizi sociosanitari, Amministratori Politiche Giovanili, referenti di progetti di prevenzione primaria. Condivisione progetto e identificazione partecipanti al corso di Peereducation. Identificazione aree del distretto per svolgimento progetto
2. Strutturazione percorsi di formazione per ragazzi sulla Peereducation. Tenuto da esperti in materia sia in bassa Valle che in alta (date le distanze). Con certificato finale di partecipazione utile per crediti scolastici.
3. Avvio fase di ideazione e progettazione interventi/laboratori svolti in diverse aree del distretto concordate con Enti e ragazzi.
4. Realizzazione interventi.
5. Presentazione dei risultati del progetto al territorio come azione di sensibilizzazione.

Il valore aggiunto portato dal progetto è formativo, educativo e informativo; nello specifico:

per la prima volta creazione di un percorso formativo strutturato per educare i ragazzi a diventare Peerleader. Creazione di un gruppo di adolescenti motivati (16-18 anni) a spendere il proprio impegno a favore degli altri;

per i destinatari degli interventi (siano essi bambini, anziani...) occasioni per apprendere e sperimentare un nuovo modello sociale fonte di confronto e conoscenze, modalità nuove di relazione e intervento; formazione di risorse umane spendibili sul territorio e dal territorio.

#### **Rete con il distretto:**

3 Scuole Secondarie di secondo grado

Scuole secondarie di primo grado

6 Oratori Diocesi di Piacenza

14 Centri aggregazione Giovanile

Servizio Sociale Tutela Minori

ASP "Cav Marco Rossi Sidoli" Compiano

16 Comuni distrettuali

Unione dei Comuni

Figura di Sistema - Ufficio di Piano

Servizio Neuropsichiatria Infantile ASL distrettuale

Ser.T ASL distrettuale

Servizio Informagiovani Taro Ceno distrettuale

Unità di Strada ASL Parma

Progetto Tavolo Giovani distrettuale

Progetto Interventi di Prevenzione Primaria distrettuale

Progetto Culture a confronto

Associazioni  
Parrocchie

**Personale impiegato:**

- 1 Coordinatore progetto
- la rete degli Educatori sul territorio
- insegnanti, Parroci, Referenti Servizi e Amministratori

**LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Distretto Valli Taro e Ceno

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

**Target destinatari:** 11-17 anni

**Numero destinatari diretti dell'intervento:** 60 ragazzi partecipanti al corso di formazione. 250 ragazzi coinvolti nelle esperienze citate.

**Numero potenziale destinatari indiretti dell'intervento:** 2.437 adolescenti dagli 11 ai 17 anni presenti sul distretto e la comunità (bambini, anziani...)

**Risultati previsti:**

- Nascita di nuove sinergie
- Ricaduta positiva sui processi di coesione sociale
- Nascita di nuove forme di protagonismo giovanile
- Nascita di nuovi format educativi per le giovani generazioni a disposizione del territorio
- Valorizzazione della creatività giovanile
- Diffusione di una cultura del fare e del creare
- Riconoscimento e valorizzazione dei giovani
- Nuove opportunità di crescita e benessere sociale per generare servizi nuovi e originali
- Aumento di giovani volontari
- Promozione del volontariato
- Incremento della rete sociale territoriale
- Conoscenza di nuove esperienze sociali
- Creazione di un nuovo modello di azione per i giovani del territorio
- Instaurare una metodologia di lavoro capace di dare continuità al progetto anche negli anni successivi
- Rafforzamento di un senso di comunità educante - Responsabilizzazione sociale

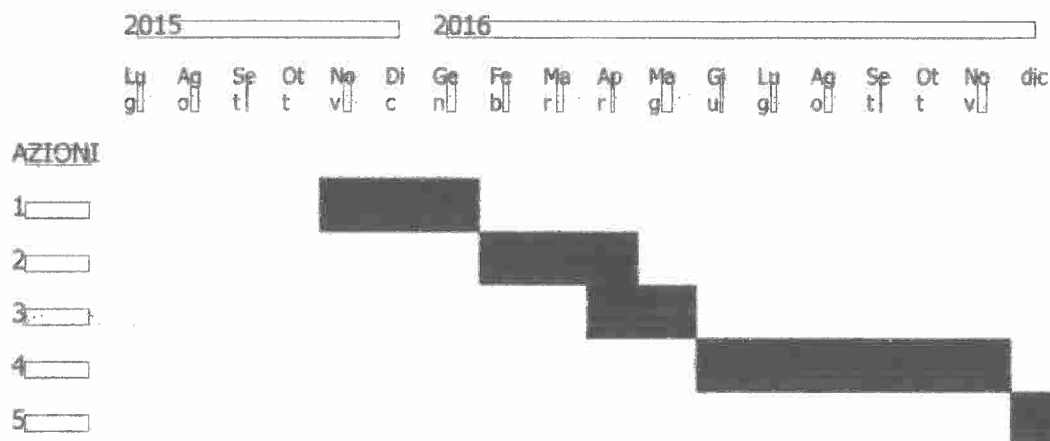
**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

01/11/2015

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITA' DI PROROGA)**

31/12/2016

## CRONOGRAMMA



### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

#### **E' prevista attività di monitoraggio per:**

- valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto
- valutare la qualità dei processi di coinvolgimento e di partecipazione attiva
- l'incidenza del progetto sul tessuto sociale del territorio considerato

#### **Strumenti utilizzati per l'attività di monitoraggio:**

- strumenti di osservazione (schede incontri referenti territorio)
- compilazione report attività coordinatore
- scheda registrazione attività svolte (raccolta dati quantitativi e qualitativi)
- relazione finale del progetto

### **(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.808,00 (attività di coordinamento progetto)

Euro 1.000,00 (creazione materiale informativo - promozione progetto...)

Euro 4.692,00 (educatori)

Euro 8.500,00 (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 4.250,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (Indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente:

Euro 4.250,00